



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 10 giugno 2008

Detenuto cadavere ad Avellino La UIL : Morte naturale

“ Sarebbe sin troppo facile richiamare i nostri inviti alla prudenza ed alla cautela. E’, invece, anche questione di responsabilità. Pur riaffermando a gran voce l’esigenza che l’Amministrazione Penitenziaria faciliti le comunicazioni con la stampa non posso esimersi dall’invitare i giornalisti ad agire con senso di responsabilità nella gestione delle notizie che possono alimentare le già forti tensioni che si vivono negli istituti penitenziari”

E’ quanto dichiara il Segretario Generale della UIL PA – Penitenziari, Eugenio SARNO, all’esito dell’esame autoptico effettuato sulla salma del detenuto rinvenuto cadavere nella sua cella ad Avellino. Esame che ha escluso qualsiasi lesione e ha stabilito in cause naturali le ragioni del decesso.

“ Apprendiamo che l’autopsia ha escluso qualsiasi forma di lesione e violenza pur essendosi riservati ulteriori esami tossicologici, come da prassi. Per quanto ci riguarda ciò non è affatto una sorpresa ben conoscendo il personale che opera ad Avellino. Nessun omicidio, quindi, è stato perpretato . Ne dagli agenti, ne da detenuti come pure qualche incauto giornalista aveva voluto far trasparire”

Eugenio SARNO sottolinea come la notizia del decesso riferibile ad omicidio avesse in qualche modo alimentato tensioni all’interno delle carceri.

“ Una morte dietro le sbarre, piaccia o meno, è sempre una notizia. Quand’essa, però, alimenta ingiustificate ipotesi è consequenziale che le tensioni all’interno degli istituti si elevino proporzionalmente. Soprattutto in un momento, come questo, in cui esauriti gli effetti post- indulto il sovraffollamento sta assumendo proporzioni ingestibili. La notizia di un possibile omicidio è davvero una mina vagante. Credo sia giusto sottolineare l’estrema professionalità e competenza con cui il Comando di Reparto e la Direzione della Casa Circondariale di Avellino hanno gestito l’intera vicenda. Analogamente sottolineo la correttezza della popolazione detenuta ivi ristretta”

La UIL PA Penitenziari apprezza la celerità con cui gli inquirenti hanno operato e auspica che la notizia sia idoneamente veicolata agli organi di informazione

“ La celerità delle indagini ha favorito la chiarezza di cui si avvertiva necessità. Ribadisco, comunque, appieno le mie riserve circa l’intendimento del PM di affiancare alla squadra investigativa della polizia penitenziaria un gruppo di Carabinieri. Per noi non c’era ragione alcuna. Voglio sperare che ora i magistrati chiariscano, direttamente, anche agli organi di informazione che le cause del decesso non sono riferibili a violenze e lesioni, con le stesse modalità con cui hanno reso noto il sopralluogo in carcere”

ANSA (CRO) - 10/06/2008 - 14.30.00

DETENUTO MORTO AD AVELLINO: UIL, NON E' STATO OMICIDIO

ZCZC0232/SXB WIN20248 R CRO S0B S41 QBXO DETENUTO MORTO AD AVELLINO: UIL, NON E' STATO OMICIDIO (ANSA) - ROMA, 10 GIU - "Apprendiamo che l'autopsia ha escluso qualsiasi forma di lesione e violenza". Eugenio Sarno, segretario della Uil-Penitenziari, ha comunicato in una nota l'esito dell'esame autoptico effettuato sul detenuto napoletano Ignazio Romano, trovato morto in carcere il 6 giugno scorso. "Per quanto ci riguarda cio' non e' affatto una sorpresa - sottolinea - ben conoscendo il personale che opera ad Avellino. Nessun omicidio, quindi e' stato perpetrato. Ne' dagli agenti, ne' da detenuti come pure qualche incauto giornalista aveva voluto far trasparire". Secondo Sarno, la notizia della morte forse per omicidio avrebbe alimentato tensioni all'interno delle carceri: "Una morte dietro le sbarre, piaccia o meno, e' sempre una notizia. Quand'essa pero' alimenta ingiustificate ipotesi e' consequenziale che le tensioni all'interno degli istituti si elevino proporzionalmente. Soprattutto in un momento come questo, in cui esauriti gli effetti post-indulto il sovraffollamento sta assumendo proporzioni ingestibili".(ANSA). Y84-TEO 10-GIU-08 14:30 NNN

ADNK (CRO) - 10/06/2008 - 11.50.00

CARCERI: UIL PENITENZIARI, DETENUTO AVELLINO MORTO PER CAUSE NATURALI

ZCZC ADN0289 5 CRO 0 RTX CRO RCA CARCERI: UIL PENITENZIARI, DETENUTO AVELLINO MORTO PER CAUSE NATURALI = Roma, 10 giu. - (Adnkronos) - L'autopsia svolta sulla salma del detenuto rinvenuto cadavere nella sua cella ad Avellino, "ha escluso qualsiasi forma di lesione e violenza pur essendosi riservati ulteriori esami tossicologici, come da prassi. Per quanto ci riguarda cio' non e' affatto una sorpresa ben conoscendo il personale che opera ad Avellino. Nessun omicidio, quindi, e' stato perpetrato. Ne' dagli agenti, ne' da detenuti come pure qualche incauto giornalista aveva voluto far trasparire". Lo evidenzia Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Penitenziari, che sottolinea come la notizia del decesso riferibile ad omicidio avesse in qualche modo alimentato tensioni all'interno delle carceri. "Una morte dietro le sbarre, piaccia o meno, e' sempre una notizia. Quand'essa, pero', alimenta ingiustificate ipotesi - spiega - e' consequenziale che le tensioni all'interno degli istituti si elevino proporzionalmente. Soprattutto in un momento, come questo, in cui esauriti gli effetti post- indulto il sovraffollamento sta assumendo proporzioni ingestibili". Per Sarno la notizia di un possibile omicidio e' "davvero una mina vagante. Credo sia giusto sottolineare l'estrema professionalita' e competenza con cui il Comando di Reparto e la Direzione della Casa Circondariale di Avellino hanno gestito l'intera vicenda. Analogamente - conclude Sarno - sottolineo la correttezza della popolazione detenuta li' ristretta". (Mrg/Col/Adnkronos) 10-GIU-08 11:51 NNNN